Mercoledì 15 Ottobre 1924
...to corrente con la Posta
...numero separato cm. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 247
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel 77

[La] stazione internazionale di Tarvisio
[I]l problema risolto

...l «Piccolo di Trieste», con due ...ale, ha ritenuto utile di far ...ire la sua voce nei riguardi ...lla stazione internazionale di ...visio, in relazione anche a quan... da noi pubblicato in argomento. ...l problema, che è di grande at...ità, spinge a mantenere vivo il ...bito, anche perchè l'autore ...le pubblicazioni inserite sulla ...mpa triestina, rivela molta ...petenza in materia e una larga ...oscenza della importante que...ne. Egli ha esaurientemente ...tato circa gli inconvenienti de...nti dallo stato attuale delle co... il transito della Pontebbana; ri...zione dei vari servizi (ferrovia... doganale, pubblica sicurezza, ...egna e riconsegna di materiale ...bile, ecc. ecc.) fra Pontebba, ...tefella, Tarvisio, Arnoldstein e ...aco, che è quanto dire lungo un ...orso di circa 70 km. Questo sta... di fatto ingenera la necessità di ...cchie fermate dei treni, di fre...nti e notevoli disturbi per i viag...tori, di continui dislocamenti ...binario all'altro dei veri convo... tutti inconvenienti che, secon... l'autore, pregiudicano la regola... la celerità e la comodità del ...vizio ferroviario «in genere».

...irca la richiesta, che il pubbli...a triestino dice essere stata a...zata dalla Commissione italia... che si occupa della definizione ... confini con la Jugoslavia, per... tutte le stazioni, comuni ai ...nsiti con quello stato, siano sta...te in territorio Jugoslavo, ri...tiamo la osservazione conclusi... che lo stesso autore ha formula...: «Se ciò fosse avvenuto sarebbe ...sto chiedere le ragioni che in...ssero i nostri rappresentanti a ...mandare insistentemente quello ... sotto molti aspetti «rappresen... un chiaro e palese svantaggio per ...nostro paese».

...lla nostra affermazione, che la ...alità di Porticina sarebbe rima... in territorio austriaco, lo scrit...e, nel suo articolo del 3 settem... u.s. ha così obiettato: «Da nostra ...ormazione, che ad ogni modo ci ...erviamo di controllare con ulte...ri indagini risulta invece che le ...se stiano diversamente».

...E sulla base di questo presuppo..., nel successivo scritto (24 set...mbre) egli auspica che la grande ...zione internazionale abbia a sor...re sul pianoro di Porticina e in...a dai ministeri degli esteri, ita...no e jugoslavo, il suggello nei ...uardi della cessione all'Italia di ...a zona di terreno presso Porti...na.

Prima di esporre quanto a noi ...sta in linea di fatto nei riflessi ...l'importante problema, premet...mo una breve osservazione, di in...le tecnica, alle argomentazioni ...l'autore triestino, che vuole a ...rticina anche lo sbocco della ...ande galleria della linea del Pre.... Con tale soluzione si otterrebbe ...riamente l'abbassamento del nuo... valico orientale d'Italia, come già ...cennammo anche noi nel prece...nte articolo; ma l'incrocio fra l'e...stente linea dei Tauri (Trieste-...sling-Tarvisio) e la futura gran... arteria del Predil, se con lo ...occo a Porticina, avverrebbe ei ...mbra (qui nella quiete dei campi ... mancano i dati necessari per es...re precisi) sotto un dislivello, fra ... due ferrovie, di circa 60 metri. ...bene, in tali condizioni di fatto, ...nche a parte la circostanza che ...utore colloca l'ultimo tratto del... prediliana tutto in galleria) non ...ebbe possibile stabilire un raccor... diretto fra le due linee, per cui ... convogli della Trieste, Gorizia, ...ssling, Villaco, Salisburgo, per ...ccare anche Tarvisio e transitare ...er la stazione di Porticina, sareb...ero costretti ad un giro vizioso, che ...fermerebbe maggiormente la mo...sta potenzialità della linea, sia ...ei riflessi del collegamento del ...ostro grande emporio adriatico con ... salisburghese e la Baviera, sia ...riguardi delle provenienze da Lu...na a Zagabria.

...ei riflessi militari, poi, ripetia...ancora, che lo sbocco del grande ...nel, se stabilito a poca distanza ...lla frontiera, in un punto facil...ente battuto da artiglierie avver...ie e formante pressochè tutto ... insieme colla stazione di Por...ina, rappresenterebbe un fatto ...consulto e certamente lesivo agli ...teressi della Grande Nazione Ita...na.

Senza entrare in dettagli di ordi...e tecnico-militare, osserviamo an...ora che se nel passato la delimita...ione del nostro confine orientale, ...on l'esclusione di Porticina dal ter...itorio italiano, non era cosa defini...va, lasciava però adito al pensarlo ... il prevederlo, il fatto che Porti...na già era incorporata ammini...trativamente al vicino centro di ...rnoldstein, tanto che tre suoi rap...resentanti sedevano in quel con...esso comunale.

Attualmente interviene il fatto ...ompiuto: è notorio che già sono ...tati collocati, sul terreno, al di qua ...i Porticina, cioè verso l'Italia, i ...ippi lapidei individuanti il confi...e di stato e precisamente subito ...opo la seconda galleria della linea ...a Tarvisio per Arnoldstein. Porti...na quindi è rimasta definitiva...ente esclusa dal territorio italiano, ...si sono già prese opportune dispo...izioni per l'impianto di un posto di ...ontrollo doganale in località «Coc...au», mentre abbiamo ragione di ...itenere che non tarderanno gli ordini anche per il ritiro della trappa da Porticina.

A Tarvisio, fra qualche giorno, saranno ultimati i rilievi sul terreno per la compilazione dei progetti esecutivi del grande centro internazionale; e questo, non a cura della Direzione Ferroviaria ma d'ordine dell'Ispettorato Generale delle Ferrovie, presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

In relazione quindi a quanto detto nelle premesse di questo scritto, lo stesso giornale triestino, con le sue pubblicazioni, ha messo giustamente in rilievo i gravi inconvenienti e le manchevolezze del servizio ferroviario al transito della Pontebbana, nonchè lo svantaggio che deriverebbe al nostro paese nel caso che le stazioni comuni ai vari transiti orientali, fossero stabilite in territorio straniero.

In presenza del fatto compiuto, e cioè della esclusione di Porticina dal territorio italiano, anche detto giornale dovrebbe ora trasformarsi in un valido organo sostenitore dell'assoluta necessità e convenienza, per la nazione nostra, di veder sorgere, al più presto, nella ubertosa e industre conca di Tarvisio, la tanto auspicata stazione internazionale.

L'unanime consenso per una rapida realizzazione di questo problema, varrà ad affrettare indubbiamente anche i progetti ed i finanziamenti per una completa sistemazione ferroviaria al nostro confine orientale.

A questo riguardo, un illustre generale del nostro glorioso Esercito, ha testè scritto, che durante e dopo l'ultima immane guerra, il concetto delle fortificazioni di confine è andato certamente mutando a favore delle ferrovie: anche oggi la nostra frontiera domanda a gran voce, e per la sua sicurezza, nuove costruzioni.

Achille Picoini

Pozzo di Codroipo, 12 ottobre 1924

Cronaca Provinciale

PAVIA DI UDINE

Ci scrivono da Risano:

Case dolorose

(Meriuzzi). Foschiani Amedeo di Valentino, classe 1893, domiciliato a Cortello, e attualmente degente al Frenocomio di Udine, il 7 ottobre 1921 ebbe visita collegiale medica militare (collegio di I. grado di Venezia) ed ebbe — per demenza — l'assegnazione di I. categoria N. 5 di pensione di guerra.

Dopo più di tre anni il libretto non gli è giunto, nè ha percepito un centesimo: la famiglia è demoralizzata.

Dopo infinite sollecitatorie e raccomandate — e si deve ringraziare l'Opera dell'Associazione Nazionale Invalidi di Udine — ho dovuto interessare un deputato, avendomi risposto un alto ufficio che se sto ad aspettare risposta, mi viene la barba lunga.

A proposito: nei nostri paesi chi si cura di queste disgrazie?

Nel Granducato del Lussemburgo

Il Segretariato dell'Opera Bonomelli da Esch S. A., Boulevard Prince Henri N. 5 (Ente Morale) mi scrive:

«La situazoine del mercato del lavoro nel Granducato è nettamente sfavorevole alla venuta d'altra mano d'opera anche specializzata. La stagione quasi invernale, le pioggie ormai continue, fanno chiudere tutti i lavori esterni ed obbligano gli operai a cercare affannosamente lavoro nelle officine. C'è già della disoccupazione in giro. Mi parrebbe cosa delittuosa far venire altra gente. Mi perdonerà quindi e vorrà rimandare la sua domanda ad epoca più favorevole».

GORIZIA

Una iniziativa lodevole e che merita tutto l'appoggio dei friulani

Com'è noto, sta per essere murata, una lapide che fermi a perennità il ricordo pubblico, in Gorizia, di Carolina C. Lazzatto - illustre fra le donne italiane per l'alto ingegno ch'ella volse tutto in pro della sua Gorizia, del suo Friuli, della sua Italia, con fede non mai domata dalle minaccie e dalle persecuzioni della polizia, dai patimenti dell'internamento.

A completare le solenni doverose onoranze, un Comitato, costituito dei più ferventi ammiratori e più devoti amici della forte scrittrice, si assume la ristampa delle sue opere principali, da gran tempo esaurite.

L'opera completa conterrà: Il ritratto e la biografia della compianta patriottica scrittrice; tutto il bellissimo teatro educativo, di una vitalità scenica riconosciuta; 24 commedie per fanciulli e adolescenti; poesie patriottiche, dialoghi, monologhi; la biografia dell'illustre poeta Riccardo Pitteri, uno dei lavori più apprezzati della Luzzatto.

I singoli membri del Comitato non sono solidali gli uni per gli altri. Ciascuno assume con la propria firma solo la responsabilità di riempire una scheda da dieci esemplari dell'opera completa, che verrà spedita dalla Casa editrice verso rivalsa di lire venti. Il firmato non è dunque garante che per l'importo di duecento lire. Solo chi assumesse più d'una scheda, lo dichiarerebbe vicino alla sua firma.

L'iniziativa dovrebbe trovare appoggio e consenso, poichè oltre ad onorare una delle più nobili figure delle nostre terre, riempie una lacuna letteraria molto sentita in Italia: quella di un buon teatro educativo.

FAEDIS

Il monumento a Ronchis

Domenica in forma solenne, è stato inaugurato il monumento di Ronchis di Faedis.

Una selva di bandiere e bandierine tricolori davano un aspetto gaio al paese. Intervenne la banda di Faedis. Il rito solenne ebbe luogo sulla piazza della chiesa alle 16, presenti autorità civili e militari. Notiamo: il Sindacodi Faedis sig. Borgnolo con la Giunta comunale al completo, il segretario comunale, il direttore didattico sig. Bulfoni, l'on. prof. Pier Sylverio Leicht, il conte de Puppi, il seniore cav. Nicola de Rienzo e moltissimi ancora.

Il Parroco di Faedis impartisce la benedizione al marmoreo ricordo mentre la banda intuona le fatidiche note dell'inno del Piave.

Parlarono il parroco di Faedis, il Sindaco di Faedis sig. Borgnolo, l'on. prof. Leicht, il presidente dei Combattenti di Faedis ed altri. Tutti i discorsi furono calorosamente applauditi.

PORDENONE

A proposito della riforma tributaria

E' uscita in questi giorni una importante pubblicazione del rag. Antonio Pellegrino, procuratore presso il locale ufficio delle Imposte. Il volume che ha il titolo: «Riforma delle Imposte dirette» è una raccolta completa di tutte le leggi e di tutti i decreti emanati in questi ultimi anni, e che hanno modificato notevolmente tutto il nostro sistema tributario. Così che i contribuenti, ed anche molta parte dei professionisti, difficilmente riuscivano ad orientarsi in mezzo a quella vasta congerie di disposizioni sempre nuove e molte volte sconosciute.

Il nostro egregio amico ha voluto appunto venire in loro aiuto, raccogliendo e coordinando tutta la molteplice materia con un raro senso di opportunità e con ben nota competenza.

Siamo sicuri che il volume incontrerà l'incondizionato favore di tutta la classe degl'interessati, sì che fin da ora siamo lieti di trarre l'auspicio di una meritata fortuna.

La mostra didattica che ha avuto un esito così soddisfacente si è chiusa domenica. Numerosissimi furono i visitatori che ebbero parole di lode per insegnanti ed alunni. Vennero raccolte circa lire 3000 che furono devolute all'Istituto San Filippo Neri, che raccoglie i figli della guerra.

Il nuovo fabbricato scolastico

Il grande fabbricato scolastico che è sorto sul vecchio palazzo del mercato sta per essere ultimato grazie al continuo vivissimo interessamento della nostra amministrazione comunale. I lavori di rifinimento procedono alacremente sotto la sorveglianza del tecnico municipale sig. Plinio Rossi e verso la metà del prossimo novembre il fabbricato sarà completamente terminato.

Per il sedici corrente, nell'occasione dell'apertura dell'anno scolastico, dodici aule saranno pronte in modo da permettere di raccogliere tutti quelli alunni che fino l'anno scorso erano sparsi in varie stanze, poco adatte igienicamente e didatticamente, in diversi edifici cittadini.

Accanto alla scuola è stata costruita una magnifica palestra ginnastica, e questa permette ai nostri giovani allievi di poter riprendere le vecchie tradizioni della ginnastica che così largamente veniva praticata sotto la guida di quell'ottimo insegnante che fu il cavaliere Baldissera e che tanti premi ha fatto vincere alle squadre ginnastiche pordenonesi.

Nei sotterranei della scuola verrà alloggiato il corpo dei pompieri.

Il nuovo fabbricato scolastico presenta una magnifica mole e le ventidue aule scolastiche rispondono perfettamente alle regole dell'igiene, e della didattica. Il fabbricato consterà anche di grandi sale per convegni, biblioteche ecc. e potrà magnificamente rispondere alle esigenze della scuola moderna.

Accanto al fabbricato scolastico, è sorto il Parco della Rimembranza. Il Parco dedicato alla memoria dei nostri gloriosi fratelli Caduti non poteva trovare una migliore sede. Esso oltre ad essere il culto della memoria verso i Pordenonesi immolatisi sul campo della gloria per la grandezza della Patria, servirà a ricordare alle nuove generazioni questo sacrificio immenso e magnifico. Il Parco è già ultimato ed ha dei bellissimi viali, aiuole con numerosi fiori, banchine di riposo, zampilli, ecc. un vero giardino del quale i Pordenonesi ne avranno sempre religiosa cura.

La escursione del Club Alpino

Domenica scorsa, organizzata dalla sezione del Club Alpino, in unione a quello di Treviso, si svolse la settima escursione sociale, che ebbe per mèta la Torre Cimonega (metri 2441) nell'alta valle di Canzoi. Partiti sabato alle ore 18, i Pordenonesi raggiunsero Feltro alle ore 20. Quivi riposo, e alle 3.30 di domenica partenza in auto. Alle 5.30 venne attaccata la montagna, e si raggiunse la cima. Lassù sosta di un'ora, e colazione. Il ritorno si effettuò nel pomeriggio, e la partenza da Feltre, avvenne alle ore 18.30.

In complesso gita ottima.

PALMANOVA

I premiati alla Scuola d'arte applicata

Quinto Corso (Perfezionamento) - Festivo e serale. — Iscritti 7, frequentanti 6, premiati 4. — Disegno industriale e coltura generale - Attestato di lode di 2. grado e med. arg.: Bragutti Athos fabbro mecc. e Zucchi Giovanni fabbro — Disegno industriale (Corso festivo): Attestato lode 3. grado e med. bronzo: Zamparo Olinto meccanico e Rossini Umberto fabbro meccanico, plastica.

Quarto Corso. Iscritti 8, frequentanti 7, premiati 4 — Disegno professionale, corso festivo, attestato lode 2. grado e med. arg.: Tavaris Giacomo muratore; — Disegno profess. e coltura: attest. 3. grado e med. bronzo grande: Gon Elio muratore e Mucelli Gino fabbro. — Disegno professionale corso festivo: attest. lode 3. grado e med. bronzo media: Virginio Guido e Paron Aldo, falegnami.

Terzo Corso. Iscritti 21, frequentanti 21, premiati 8 — Attestato 2. grado e medaglia arg.: Cavedale Angelo pittore decoratore, per disegno decorativo e plastica e Pon Eliseo falegname, per disegno — Attestato lode 2. grado e med. vermeil: Magnolini Umberto e Cignola Luigi, falegnami, del Corso festivo per disegno industr. — Attest. lode 3. grado e med. bronzo Buldo Guerrino muratore e Merlizzi Italico scalpellino, entrambi del Corco festico il primo per disegno indust., e il secondo per il disegno decor. e Birri Vincenzo fabbro per dis. industr. — Attestato lode 3. grado:. Bono Gino pittore decor., del corso festivo per plastica.

Secondo Corso — Inscritti 43, freq. 39, prem. 11 — Attest. lode 3. grado e med. bronzo: Indri Franc. fabbro, Ioan Camillo muratore, Monai Sergio e Moreale Attilio per disegno e coltura; Orsaria Bruno per coltura generale; Ferin Vaniglio falegname per disegno, corso festivo; Delli Zotti Guglielmo — Attest. di lode: Marnicco Luigi, Peressutti Leo, Plef Odero Sonvilla Oreste e Di Bert Leonardo, per coltura generale.

Primo Corso e Preparatorio. — Al primo Corso: iscritti 99, freq. 74, prem. 15; al Preparatorio, iscritti 20, freq. 12 — Disegno e coltura: attest. lode 3. grado e med. bronzo: Marani Italico Menossi Napoleone, Rivetti Ferruccio, Bordiga Giorgio, Del Mestre Michele, Tosoratti Giuseppe, Turolo Guglielmo, Zuttion Primo, Demanins Giuseppe — Coltura generale: attest. lode di 3. grado: Govetti Alfredo, Buso Giovanni, Gressatti Umberto, Franco Volveno, Pon Otello, Taviani Luigi — Attestato lode 2. grado e med. vermeil: Merzi Enzo.

Coltura generale - III Corso — Attestato lode 2 grado e med. vermeil: Mucelli Aldo — I. Corso, id., Claniano Ciro — Attestato lode 3. grado e med. bronzo: Cianiano Claudina e Silvestri Carolina del I. corso di coltura; Fontana Adele del I Corso di coltura: Franzoni Alfonso del IV Corso pe. la geometria descrittiva.

Corsi di Laboratorio per fabbri e meccanici — Attest. lode 1. grado e med. oro: Bragutti Athos del 2. corso — Attestato lode 2. grado e med. arg.: Zacchi Giovanni, Mucelli Gino e Zamparo Olinto, tutti del 2. anno — Attestato lode di 3. grado e medaglia bronzo media: Rossini Umberto, Zucchi Fabiano e Bolzicco Gino del secondo anno: e Gressati Giacomo e Birri Vincenzo del 1. anno.

Ebanisti ed intarsiatori: Attestato lode 2. grado e med. arg.: Virginio Guido e Strizzolo Ottelio del 2. anno — Attestato lode 3. grado: Tempo Vittorino.

CORMONS

Cinquanta mila lire, circa

Ieri, 14, in prossimità della Caserma di Finanza, e precisamente nella casa colonica di via Udine abitata dal colono Luigi Peressutti si sviluppò il fuoco. Stante la scarsità dell'acqua e la mancanza qui d'un corpo di pompieri, l'incendio minacciava di estendersi ai fienili contigui ed alla stessa case ma; gli sforzi però concentrati a scongiurare un tale pericolo ottennero buon esito: il fuoco fu circoscritto all'edificio invaso.

Vanno ricordati, il postino Umberto Verrucchi, primo a salire sul tetto in fiamme e ad iniziare il pericoloso lavoro d'isolamento, il caporale Ambrogio Somaini del 24 fanteria che, visto il sig. Arturo Tavasani in pericolo di essere travolto nella voragine delle fiamme, corse in suo aiuto e riuscì a trattenerlo per le spalle, causandosi però una ferita alla testa giudicata guaribile in dieci giorni. Il danno si aggira intorno alle 50 mila lire, solo in parte coperte di assicurazione. Parte delle masserizie e il bestiame, furono potuti salvare; la scorta del grano andò distrutta.

SAURIS

Conferenza agraria zootecnica

Domenica 19, a Sauris, alle 9.30, il d.r Carlo Pepe, veterinario consorziale di Tolmezzo e il dott. G. Lazzaro, della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, terranno una conferenza sull'allevamento del bestiame e sulla produzinoe foraggera.

PONTEBBA

Consorzio danneggiati di guerra

Questo consorzio tenne recentemente assemblea, per udire la relazione del proprio commissario cav. uff. ing. Luigi Faleschini, nominato dal Prefetto in seguito allo scioglimento del Consiglio amministrativo (avvenuto nella scorsa estate) per l'irregolare funzionamento. Compiuto il lungo lavoro di sistemazione e riordino, nel quale l'ing. Faleschini fu aiutato per la parte contabile dal ragioniere Augusto Tam, egli espose all'assemblea la relazione del proprio operato e le condizioni attuali del consorzio. Il centinaio e mezzo circa dei consorziati intervenuti approvò il bilancio per acclamazione e procedette alla nomina delle cariche. Furono eletti: presidente: Nascimbeni Guido; a membri: Fosu Rodolfo di TarvisioBossenvirt Andrea di Camporosso, Enrlich Giov. di Ugovizza, Kovatsch Tommaso di Lusnizza, Scherling Nicola di Malborghetto, Kovatsch Gius. di San Leopoldo, Morocutti Arnaldo e Piaizer Isidoro di Pontebba Nova; Sindaci revisori effettivi: Truè Giuseppe di Tarvisio, Istenich Ferd. di Pontebba Nova e Faleschini rag. Ugo di Pontebba — Supplenti: Guldenhein Umb. di Malborghetto e Kovatsch Fr. di San Leopoldo.

Prima che l'adunanza si sciogliesse, su proposta del signor Tommaso Kovatsch, l'assemblea votò un plauso di ringraziamento al cav. uff. ing. Faleschini per l'opera sua attiva e solerte.

Solenni funebri ad un fascista

Solenni le onoranze tributate alla salma del sig. Antonio Capellaro (giunta venerdì sera da Gemona, dove l'amico Antonio soccombette). Non appena si seppe del mesto arrivo, fu tosto un accorrere di parenti ed amici alla camera ardente. La cara salma fu vegliata sino al momento dei funebri da militi gemonesi al comando del signor Fabiano e dai pontebbani: decurioni Fontana e Galli, militi Macor e Mainera.

Sabato, seguirono i funerali. Da via Mazzini, l'imponente corteo, preceduto dalla brava banda musicale del Comune, accompagnò la salma nella Chiesa, indi al Cimitero. Subito dopo la banda, venivano le ghirlande degli zii e cugini dell'estinto, della famiglia Favaretti, del Fascio gemonese di combattimento; indi il clero, la bara portata a mano e seguita dei congiunti. Seguivano, con le proprie insegne, i: combattenti di Pontebba, combattenti di Gemona, Società Operaia Pontebbana, Fascio di Pontebba, Ferrovieri Fascisti di Pontebba, Fascio di Gemona, Balilla el Avanguardisti pontebbani; indi lungo stuolo di autorità, di rappresentanze, di popolo.

Al Camposanto, il signor Ranieri, segretario politico del Fascio di Pontebba, portò il saluto estremo all'Estinto, che la mamma, la moglie e cinque figli piangono inconsolabilmente, che i consenzienti fascisti e i concittadini tutti ricorderanno sempre con vivo rimpianto.

La visita pastorale

S. E. l'Arcivescovo mons. Rossi fu qui in visita pastorale, accolto da una grande folla di popolo, ch'era mosso ad incontrarlo al seguito della banda comunale. Nel corteo, che accompagnò l'illustre Presule, v'erano le scolaresche pontebbane con le proprie bandiere, e tutte le associazioni civili e fasciste locali con i propri vessilli e gagliardetti. S. E. assistette domenica alla Messa maggiore, celebrata dal parroco prof. don Boria; e durante la medesima benedì il gagliardetto della Sezione Ferrovieri fascisti e poi il labaro del Circolo giovanile cattolico femminile di Pontebba, improvvisando per ciascuna benedizione appropriate parole, da vero e venerato padre spirituale. Dopo la messa, l'Arcivescovo impartì la Cresima ad una folla di giovani; e nel pomeriggio dopo assistito all'esame di catechismo, partì per Dogna, per continuare la visita pastorale.

Nel mondo degli affari

In questi giorni la Banca Cattolica Udinese aprirà qui una succursale, affidandone la direzione al nostro egregio concittadino ed amico rag. Giovanni Duratti.

NIMIS

Per verificare lo stato di cose

Avete accennato alle dimissioni degli undici consiglieri fascisti. La burrasca in consiglio non è scoppiata improvvisa: i primi sintomi risalgono a parecchio tempo addietro, e pare che abbiano avuto la prima origine in qualche screzio personale. Cosa non insolita, del resto, in questi tempi nei quali tutti sono «agitati» e tanti vorrebbero fungere da Padreterni nella conca vasta o ristretta in cui fortuna li ha posti.

Per verificare lo stato delle cose è qui venuto oggi il cav. Innocenti, segretario del R. Prefetto. Dipenderà dai risultati della sua inchiesta, se avremo lo scioglimento del consiglio con la conseguente nomina di un commissario o le elezioni suppletive per risparmio di spese... e di maggiori e non sempre misurate agitazioni.

PRATA DI PORDENONE

Tiro alla quagli

Domenica, 19, nello Stand Sentirone, si svolgerà un tiro alla quaglia. Eccone il programma: Ore 13, tiro di apertura; 13.30: Tiro generale, Serie di cinque quaglie a m. 20, gara a m. 22.

I premi sono sette, come segue: lire 600, 400, 300, 250, 200, 150, 100. — Entratura al tiro generale, lire 50.

Le nostre Pie Istituzioni
Il Brefotrofio Provinciale nel 1923

Abbiamo sott'occhio il conto morale e consuntivo del Brefotrofio Provinciale, compilato dalla Commissione reale per l'anno 1923.

Da esso appare che l'esercizio 1923 si chiude con un avanzo di amministrazione di lire 144.197.25, a formare il quale concorsero numerose economie. La situazione patrimoniale del Brefotrofio subì un miglioramento di lire 26.267.35.

L'andamento dell'Istituto

Anche l'esercizio 1923, al pari del precedente, si è svolto senza notevoli avvenimenti da far rilevare.

I due padiglioni costruiti dalle precedenti Amministrazioni, dopo aver concesso, con evidenti e rilevanti vantaggi di ordine sanitario e morale, di sfollare i vecchi Reparti, ormai del tutto insufficienti, permetteranno anche di affrontare e di risolvere, per un non breve periodo di tempo, il problema del ricovero di un maggior numero di presenze.

All'ampliamento dei reparti però non poteva non seguire un corrispondente aumento nei servizi generali. Il compito quindi della Reale Commissione straordinaria succeduta al Consiglio ed alla Deputazione provinciale, in seguito all'avvenuta fusione delle provincie di Udine e di Gorizia, fu a questo riguardo circoscritta ai lavori necessari a dare ad alcuni servizi insufficienti la maggiore potenzialità richiesta dalla nuova efficienza raggiunta dall'Istituto. Venne così provvisto ad ultimare i lavori per la cucina, a continuare ed a completare quelli della lavanderia, la quale abbisognò inoltre di un ampliamento di locali.

Un aumento di esposti

Si è notata una tendenza all'aumento nel numero complessivo delle presenze, cosicchè non si andava errati quando si metteva in guardia dal tirare delle conclusioni troppo ottimistiche circa la verificatasi leggera discesa nelle presenze nel 1922 in confronto dell'anno precedente. La previsione di aumento nel numero dei ricoverati ha avuto la conferma già nel 1923 nel quale anno si deve registrare, infatti, un piccolo aumento sia nelle gestanti che nei bambini accolti.

Con soddisfazione si deve notare che altissima si mantenne la percentuale dei riconoscimenti percentuale superiore a quella del 1922 e che assai bassa continuò la mortalità, sia fra i ricoverati, sia fra gli esposti collocati in allevamento esterno. — Anche nel 1923 si dovette constatare il doloroso fenomeno delle pochissime richieste di esposti, tanto che in detto anno se ne collocarono 18 contro 19 consegnati nell'anno precedente. Per la quasi totalità (14 su 18) le richieste riguardarono femmine e poichè il fatto delle maggiori richieste di femmine in confronto dei maschi si andava ripetendo da vari anni, così nel Brefotrofio si era venuto accumulando un certo numero di maschi che avevano raggiunto l'età per l'apprendimento di un'arte o mestiere. Di più, l'Ospizio Tomadini aveva segnalato la impossibilità di trattenere ulteriormente gli esposti, accolti in via eccezionale, dovendo assegnare le relative piazze agli aventi diritto in ordine alle Tavole di Fondazione.

Non facile riuscì la ricerca di un Istituto che dasse affidamento di impartire ai detti esposti i necessari insegnamenti. Mercè il buon volere degli Amministratori, fu tuttavia possibile di farli accogliere presso un importantissimo Istituto, ottimamente diretto, dotato di officine e di laboratori modello ove, sotto la sorveglianza di personale specializzato, essi vengono addestrati in modo da poter divenire dei buoni operai e provvedere ai bisogni della vita anche dopo cessata l'assistenza del Brefotrofio.

Bambini abbandonati

Anche nel 1923 si ebbe un abbandono di infante con conseguente ricovero nel Brefotrofio. In una trattoria di Latisana veniva trovato, alla fine del settembre, un bambino di sesso maschile di circa un mese di età, bambino che a cura del sindaco di quel Comune, veniva subito inviato a questo Brefotrofio; il neonato però moriva alcuni giorni dopo. Dell'abbandono venne naturalmente presentata denuncia all'Autorità giudiziaria, ma non consta che la madre abbia potuto essere identificata.

Pure in conseguenza di abbandono, seppure non nel senso delittuoso voluto dal Codice, un altro bambino venne accolto nel Brefotrofio durante il 1923. Nel 1921 una zingara faceva accogliere nell'Ospedale civile di Udine la figlia ammalata, di circa un anno, ma poi non si faceva più vedere. Esperite le indagini del caso nel Comune di origine indicato dalla donna, questa risultò ivi del tutto sconosciuta e dei pari inutili riuscirono le altre pratiche svolte per rintracciarla od almeno per stabilirne l'appartenenza. L'Ospedale, impossibilitato ad assistere ulteriormente la bambina provocò dal Prefetto la ordinanza per il suo ricovero nel Brefotrofio, ove si trova tuttora ed ove probabilmente rimarrà fino all'età maggiore.

Sotto la zelante direzione del sig. Piccinini, ottimo anche nel 1923, svolse il funzionamento dell'Asilo interno e della Scuola elementare pure interna.

Alcune cifre

Il conto morale e consuntivo reca anche una completa statistica, dalla quale si rileva che le gestanti ricoverate nel 1923 furono in numero di 177, e che 119 furono i bambini ammessi all'assistenza.

Delle 177 gestanti una aveva meno di 17 anni, due oltre i 40 anni; 65 (numero maggiore) dai 21 ai 25 anni.

Il maggior contributo, con il numero di 28, lo ha dato il Comune di Udine; viene poi Manzano con 6, Cividale con 6, Gemona con 4, Martignacco con 4 ecc.

Le professioni dichiarate furono: casalinghe 70, domestiche 33, contadine 38, operaie 12, sarte 7.

PONTEBBA NUOVA

LA FESTA DEI POMPIERI

Domenica, i nostri pompieri, celebrarono la loro festa, con la distribuzione di una medaglia vermeille ai militi che hanno prestato venticinque anni e più di servizio. La simpaticissima cerimonia fu preceduta da parecchie facili e difficili manovre pompieristiche all'aperto, tutte brillantemente riuscite.

Dopo, i pompieri nostri al comando del loro capitano Istenich e quelli di Pontebba e Tarvisio al comando dei rispettivi capi, si radunarono nella sala dell'Albergo Internazionale, per la distribuzione delle medaglie. Ivi parlò primo il capitano general del bene organizzato corpo dei pompieri di Tarvisio, sig. Treu, il quale fece risaltare l'ospitalità del corpo dei pompieri e il cameratismo fra i corpi delle due Pontebbe, vecchia e nuova, che sempre lavorarono di perfetto accordo e tanto più si fonderanno in una sola comunità.

Il sindaco di Pontebba, ing. Faleschini, rispose ringraziando a nome del corpo pompieristico pontebbano, ed assicura che la concordia e a cooperazione di questo con il corpo di Pontebba Nuova non solo saranno fraternamente continuate, ma si cementeranno viemmeglio e si rafforzeranno, mercè la reciproca buona volontà.

Segue la consegna delle medaglie. La prima è fissata sul petto del capitano Ferdinando Istenich, il quale conta ben quarant'anni di servizio.

Terminata la premiazione, il capitano di Tarvisio, sig. Treu mette in rilievo che nel suo comune (ed in altri molti, fra i quali Udine), funziona un'autoambulanza; ed esprime il voto che anche Pontebba possa averne una, la quale potrà essere adibita anche per servizi sanitari.

Il Sindaco di Pontebba cav. uff. Faleschini afferma essere questo un voto generale dei pontebbani, la cui realizzazione anche i cessati amministratori avevano studiata. Confida che il Consiglio comunale dei due comuni uniti vorrà e saprà dare effettuazione al voto generale.

Il Sindaco di Pontebba Nuova ed il capitano Istanich brindano, da ultimo, alla fratellanza ed alla unione dei due paesi. Chiude il capitano di Tarvisio, sig. Treu, invitando i commilitoni ed innalzare con lui il grido: Viva il Re, simbolo vivente ed augusto della Patria; grido che i presenti accolgono con entusiastica unanimità.

MOIMACCO

Gara ciclistica

Domenica scorsa, si svolse una corsa ciclistica su percorso di 9 chilometri. Molti i concorrenti. Rimane vincitore il sig. Provino D'Agostino di Cividale, il quale compì l'intero percorso alla medi adi km. 34.285 all'ora.

La classifica è la seguente:

1. D'Agostino Provino — 2. Piano Adelchi, dello Sport Club Ciclistico Udinese, a mezza macchina — 3. Bodigo Severino, idem, a due macchine — 4. Zatti Alberto — 5. Brusini Eugenio — 6. Burlini Primo — 7. Di Croce Primo — 8. Di Plotti Eliseo — 9. Bulfoni Luigi — 10. Fantini Augusto — 1. di Moimacco fu classificato il sig. Di Plotti: il 2. il sig. Bulfoni.

Organizzarono le gare impeccabilmente il sig. co. Valfredo de Puppi — sig. Egon de Vucetich — sig. Ubaldo Placereani — sig. Serafini Pietro (senior) — sig. Serafini Pietro (junior) — Cronometrista il signor Ubaldo Placereani.

GORIZIA

LA GORISCKA STRAZA CONDANNATA

Per direttissima al Tribunale ha avuto luogo il processo contro il giornalista sloveno Leopoldo Kemperle redattore responsabile della Gorisck Straza per aver incitato all'odio di classe pubblicando sul giornale il 6 corr. un articolo intitolato «Perchè paghiamo le imposte».

Il Tribunale ha condannato il Kemperle a cinque mesi di detenzione e lire 100 di multa.

SACILE

Ad una salma eroica

Ieri seguirono in forma imponente, i funerali del concittadino Giuseppe Cesa di Matteo, caduto a Cormons, il 20 novembre 1915.

Alle onoranze funebri parteciparono tutte le associazioni locali con bandiera, le scolaresche, le autorità, ed una folla di cittadini. Molte le corone

Dopo l'assoluzione della salma, dai gradini del tempio, porsero l'estremo saluto il comm. ing. Bellavitis a nome del Comune e l'ex combattente Enrico Satalena a nome del commilitone.

CASIACCO

Ritorno! Proveniente dal Cimitero di Belluno, giunse ieri la salma del soldato Erminio Marin, morto in un ospedaletto da Campo. Imponenti furono le onoranze tributategli.

Al Cimitero, dove lo accompagnarono tuttele associazioni con bandiera, con le autorità, ed i compaesani, pronunciò nobili parole l'assessore signor Domenico Bellini.

CLAUZETTO

La nomina del Sindaco

Ieri per la prima volta si riuniva il nuovo Consiglio comunale. Dopo la relazione del commissario prefettizio sig. Cesare Tilling, relazione che fu approvata, si procedette alla nomina della nuova amministrazione

Riuscirono eletti a sindaco il sig. Giovanni Fabrici; ad assessori effettivi il cav. dott. Zanier ed il signor Nicolò Tonealti.

TOLMEZZO

L'apertura delle scuole complem.

La Presidenza rende noto che, sia per le Scuole Complementari che per l'Istituto Tecnico, le lezioni si inizieranno il giorno di lunedì 20 c. m. alle ore 9.

S. PIETRO AL NATISONE

R. Istituto Magistrale

La Presidenza avverte gl'interessati che le lezioni comincieranno il 20 corrente mese.

Cronaca Cittadina

Un'altra visita augusta a Udine, al Friuli

Proveniente da Trieste, domenica 26 corr. sarà a Udine S. A. R. la Duchessa Elena D'Aosta — la consolatrice dei feriti negli ospedaletti da campo e negli ospedali della città, durante la guerra, la ispiratrice e benefattrice dell'Opera nazionale per gli Asili nelle Terre che la Vittoria riconsacrò all'Italia. L'Augusta Donna, accompagnata dal colonnello Villasenta, arriverà a Udine alle 9 del mattino e sarà ricevuta in Castello nello storico salone, dalle autorità cittadine e da S. E. l'on. Spezzotti, sottosegretario alle Finanze, in rappresentanza del R. Governo. Assisterà quindi alla solenne cerimonia della benedizione delle bandiere che le Scuole della città nostra, offrono agli Asili delle Terre Redente. Nel pomeriggio, S. A. R. visiterà l'Orfanotrofio di Rubignacco.

L'indomani, S. A. inizierà la visita agli Asili, coordinata come segue: lunedì 27, Alto Fella (Asili di Camporosso, Malborghetto, Fusina, Raibl) — martedì 28, Alto Isonzo, (Plezzo, Caporetto, Tolmino, Zaga) — mercoledì 29 Idria.

Per un ricordo a S. E. L'on. Giuseppe Girardini

La Direzione della Società Operaia ha divulgato agli amici ed estimatori del defunto illustre Parlamentare la seguente circolare:

«La Direzione della Società Operaia Generale, di accordo con alcuni amici di S. E. l'on. **Giuseppe Girardini**, animata dal desiderio di condurre a compimento la nobile iniziativa della cessata Amministrazione, rivolge viva preghiera alla S. V. Ill.ma di intervenire alla Seduta che si terrà la sera di Sabato 18 corr. (non mercoledì 15, come fu stampato in parte delle circolari già diramate), alle ore 8 nei locali della Società Operaia in via del Ginnasio, onde procedere alla nomina del Comitato Esecutivo per il ricordo a Giuseppe Girardini da erigersi in Udine».

L'intera Direzione è firmata sotto questo invito, e cioè i signori: A. Cremese, pres., A. Ballarin, vicepresidente, G. Gogolo, S. Savio, L. Gossio, direttori.

LE DIMISSIONI del cav. RIDOMI da presid. dell'assoc. commercianti

Apprendiamo che il cav. Giuseppe Ridomi pregò di essere dispensato dalla carica di presidente dell'Ass. Commercianti ed Esercenti, causa le sue personali occupazioni e per motivi di salute. Il Consiglio ha pregato il cav. Ridomi di rimanere in carica per il disbrigo delle pratiche in corso, riservandosi di deliberare in merito in un secondo tempo.

DOPO IL FERIMENTO AI RIZZI

L'Autorità di P. S. continuando nelle indagini per il ferimento del fascista Alberto Linda avvenuto lunedì sera ai Rizzi, nelle circostanze di cui demmo ieri notizia, ha operato una ventina di fermi e ha sequestrato alcune armi con relativi pro.ettili.

Sembra che qualcuno dei fermati sarà trattenuto in arresto.

INVESTITO DA UN CICLISTA

Il carabiniere Valentino Mattiussi di Giorgio di anni 28, veniva ieri nel pomeriggio investito da un ciclista sulla strada di Martignacco.

Nella caduta riportava una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra.

All'Ospedale Civile ove ricorse per le cure del caso fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il Commissario del Comune ringrazia l'on. di Caporiacco

Il Commissario del Comune cav. dott. Manlio Binna ha diretto al co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco, presid. del Comitato esecutivo per le onoranze a S. M. il Re, la seguente lettera:

L'alto compiacimento manifestato da S. M. il Re per le accoglienze ricevute nella Sua recente e per noi memorabile visita in questa città, è indubbiamente per la S. V. Onorevolissima motivo della più viva soddisfazione e delle più intima letizia, l'intensa e preziosa opera che Ella ha prestato non poteva avere maggiore e più ambito riconoscimento. Il modo poi veramente esemplare con cui tutti i servizi hanno proceduto, l'organizzazione perfetta e magnifica delle cerimonie, in ogni loro particolare, l'entusiasmo con cui i cittadini tutti hanno risposto all'appello rivolto perchè l'accoglienza fosse veramente degna del nome e della tradizione di questa nostra città, tutto il delirio di una popolazione acclamante al suo Re, sono fatti che, sebben testimoniano del grande patriottismo della gente friulana, accertano ancora di quanta sapienza, di quanto amore, di quanto sacrificio sia stata materiata tutta l'azione da Lei svolta, quale Presidente del Comitato cittadino, dappoichè per virtù sua si sono potuti raggiungere risultati meravigliosi.

Nessuna parola sarebbe quindi necessario aggiungere a quella che le giunse dall'Augusto Sovrano. Ma, come rappresentante del Comune, sento il dovere di esprimerLe, Onorevole Conte, la più profonda riconoscenza e la più viva gratitudine della città, che Ella ama di sì intenso affetto, ed alla quale continuamente consacra le Sue migliori e fattive energie, per quanto Ella in questa occasione ha fatto con vero affetto e devozione di figlio.

Ella vorrà gradire, Onorevole Presidente, queste mie espressioni e vorrà in pari tempo rendersi interprete degli stessi sentimenti verso il Comitato cittadino e verso quanti, animati dalla Sua invitta fede, dal Suo magnifico esempio hanno voluto prestare la loro valorosa collaborazione.

..E mi consenta infine di dirLe tutto il mio orgoglio e tutta la mia più intensa commozione per aver potuto in questo momento sommamente fortunato della mia vita, associare la mia opera a quella di tutto il popolo udinese, affinchè la città ed il Friuli onorassero nel modo più altamente significativo il Re Vittorioso della nuova e più grande Italia.

Col più profondo ossequio.

DOPO IL FURTO DEI TSSUTI UN ARRESTO

Abbiamo ieri narrato del furto di un collo di tessuti del valore di lire mille, compiuto in danno dell'Agenzia Gaudio, e del sequestro di parte della refurtiva a una donna, tale Maria Bulfon di Planis che la aveva acquistata in buona fede da un mediatore.

Le indagini, che furono dirette dal commissario avv. Marotta e condotte dal maresciallo Romeo e dell'appuntato Persiano della squadra Mobile della R. Questura, portarono ieri all'arresto del pregiudicato Pietro Gaspari di Gorizia, alloggiato alle «Nuvole» autore del furto suddetto.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Il debutto della Galli-Guasti con «Kiki» di A. Picard

«Kiki» — nuova per Udine — non è ancora scomparsa dal repertorio delle compagnie, perchè ha trovato in Dina Galli l'artista che sa rendere meravigliosamente la complessa e varia natura della protagonista. Infatti, non è pensabile un'altra attrice che possieda come Dina Galli, tanta impetuosità giovanile e uno così sfrenata giocondità, fatta un po' di selvatichezza e un po' di sfrontatezza; ma nel fondo addolcita dal più puro sentimentalismo, da poter sostenere la parte di «Kiki». La bizzarra figurina, portata sulla scena da Andrea Pichard, ha parecchie sorelle nel teatro francese e anche qualche parente conosciuta nel teatro italiano. Queste fanciulle inquiete, e spesso indemoniate, che hanno il genio nell'arte della seduzione e immancabilmente innamorano il padrino o il buon protettore), uomo non più giovane, ma non ancor vecchio, (malgrado il passato rispettabile in tema di avventura galanti) erano di moda alcuni anni or sono, quando gli autori volevano combattere il romanticismo tradizionale della commedia piccolo borghese. Però «Kiki» e il Demonietto, la Monella e la signorina Josette e Scampolo, malgrado l'acerba loro natura, restano pur sempre romantiche alla rovescia, cioè cominciano la commedia tra risa e bizze, monellerie e sberleffi e la finiscono piangendo d'amore.

Occorre appunto un'artista singolare e piacevole come la Galli, così immune dai luoghi comuni in tutte le espressioni della sua arte, che sappia rendere quei trapassi con delicatezza e verità di toni, con dolcezza di sfumature. Ieri il pubblico non si stancava di applaudirla, e con lei il Guasti, elegante e spontaneo, e la Chiarini e il Galli e gli altri ottimi.

Il pubblico udinese, che un sì nostalgico ricordo serbava delle recite di un anno fa, fu ben lieto di rivedere la Galli, e il comm. Guasti e li salutò con calorosissime dimostrazioni. La grande Dina fu fatta segno a gettito di fiori.

Il Sociale presentava l'aspetto delle grandi occasioni: pubblico numerosissimo ed elegante.

Questa sera «Una donna quasi onesta». Val...

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE — Comica Compagnia Galli-Guasti: «Una donna quasi onesta» di A. Vanni. Ore 21.

CINEMA TEATRO EDEN — Il Consorzio Cinematografico Direttori Italiani Associati, presenterà questa sera *«Madre Folle»*, l'intenso dramma di grande umanità per la duplice interpretazione della celebre attrice Soava Gallone Byon e Madre Folle, accoppiata dai grandi attori comm. Mario Fumagalli e Lido Manetti.

Chi assisterà a questo vero e proprio gioiello artistico proverà momenti di entusiasmo e di sommo interesse, sia per la interpretazione meravigliosa che per il soggetto interessantissimo.

Prossimamente: «La Crociera del Principe Ereditario nell'America del Sud», Grande documentazione dell'avvenimento.

CINEMA TEATRO CECCHINI — Continua il grande interessamento del pubblico, che tutte le sere gremisce il simpatico ritrovo, per il meraviglioso cineromanzo di Eugenio Sue *«I Misteri di Parigi»*. Stassera si proietterà il terzo e penultimo programma, composto dei due commoventissimi episodi: «Notaio Ricattatore» e «Agguato e rapimento». — Scelto accompagnamento orchestrale.

CINEMA-TEATRO MODERNO — Continuano con vivo successo le proiezioni della straordinaria film d'avventure in quattro episodi: «Una avventura pericolosa», interprete principale la bellissima Grazia Dermond. — Stasera si proietta il terzo episodio.

Movimento delle ditte commerciali ed industriali nel mese di Agosto 1924

Nuove iscrizioni

Nuove iscrizioni: Amadio Gaetano Udine (Via C Percotto, 4), Carbone e legna; Andrea Vittorio, Udine (Via Cividale, 1) macelleria; Benini Isaia fu Antonio, Udine, legna e carbone; Borgnolo Giovanni, Udine (Viale Palmanova, 42), Coloniali e generi diversi; Bozzoli Alfredo, Udine, Alimentari e coloniali, (già esercente a Manzano).; Candotti Luigi, Udine (Via Spilimbergo,2), Commercio legnami.; Canciani Guido, Udine (Via Mazzini, 24), Lavor. pietra artificiale, modelli plastici in gesso e stucchi per soffitto; Cecotti Lucia, Udine (Via S Lazzaro 44), Legna e carbone; Ditta Sorelle Cei, Udine (Piazza del Duomo, 13) Albergo e rivendita vino e birra, Soc. di fatto fra le sigg. Giulia e Adele Cei fu Angelo, Bernardi e Costa, Udine (Via Porta Nuova, 13), Ferramenta all'ingrosso e rappresentanze; Società di fatto fra i sigg. Bernardi Romano di G. B. e Costa Pietro fu Angelo; Cotterli Giuseppe, Udine (Via Cisis,24) Coloniali, salsamenteria e vini per esportazione; Covassini Ferdinando di Francesco, Udine (Piazza Vittorio Emanuele, 5) Servizio auto di rimessa; Della Vedova Ermenegildo Udine (Via Cividale, 1) Alimentari; Deotti Teresa in Candolo Udine (Via Poscolle 21) Coloniali; Ederle Ulderico e C., Udine (Via Aquileia, 58-2); Commissioni e rappresentanz in legna da ardere e carboni vegetali, società di fatto fra i sigg. Ulderico Ederle e Rodolfo Mischon; Feruglio Bruno di Ferruccio, Udine, Legna e carbone: Gullo Salvatore, Udine (Piazza Venerio), Agrumi e frutta all'ingrosso; Jenach Teopista Udine (Via Tricesimo 45) Frutta e verdura; Industria saponi ed affini «Isea» Udine (Viale Palmanova 44) proprietario il sig. Pietro Pascoli fu Giacomo; «La Vitrum» di M. Martini Udine (Via Paolo Canciani) Cristallerie porcellane oggetti casalinghi ed articoli per regalo. Proprietario il sig. Martini Massimiliano fu Giuseppe; Lisotti Oreste, Udine (Via Paolo Canciani), rappresentanze depositi cristallerie, porcellane e argenterie; Lodolo Giovanni, Udine (Piazza Garibaldi, 15) Impianti elettrici e vendita materiali affini; Lodolo Alessandro. Udine (Laipacco), Vino in fiaschi per esportazione; G. Locatelli e C., Udine (Via Grazzano 138). Rappresentanze. Società di fatto fra i sigg. Giovanni Locatelli di Giuseppe e Amelia Sabò fu Angelo; Lo Russo e Bortoluzzi Udine (Via Teobaldo Ciconi, 2 B). Fabbrica biscotti, caramelle ed affini, Società di fatto fra i sigg. Lo Russo Paolo di Emilio e Bortoluzzi Secondo fu Pietro; Manganotto G. B., Udine (Via Bertaldia 15), Officina meccanica; Micon Cesare fu Giuseppe, Udine (Via Superiore, 8) Falegname; Nardone Maria, Udine (Via Jacopo Marinoni, int. 5), Frutta ed erbaggi; Pison Giusto Udine (Via di Mezzo, 86), Commercio ambulante di manifatture; Pecilè Lorenzo Udine (Via Poscolle 25), Calzature (reinscrizione).; Pilosio Pietro, Udine (Via Villalta 124). Coloniali; Pinto e Biasi, Udine (Viale Stazione, 23) Uve, vini, olii e alimentari all'ingrosso e al dettaglio; Società in nome collettivo fra i sigg. Pinto Antonio di Cosimo e Biasi Giovanni di Agostino. Polano Giulio fu Luigi, Udine (Via Paolo Canciani 15) Terraglie ed affini; Provvisionato Marino, Udine (Via Prefettura, 7) Studio tecnico industriale, rappresentanze e depositi, macchinari elettrici, impianti frigoriferi; Quartuccio Santo, Udine (Piazza Venerio), Frutta, agrumi e verdura; Sartori Marco Udine (Via Vittorio Veneto 6), rappresentanze in alimentari con deposito; Sello Ida fu Giovanni, Udine (Via Portannova, 13) Materiale scolostico; Serafini Giuseppina, Udine (Baldasseria Bassa), Vino in fiaschi per esportazione e sapone; Sesani Eugenio, Udine (Via Aquileia 34) Alimentari; Soc. concessionaria della pubblicità al Campo Polisportivo Udinese, Udine (Via Aquileia, 59) Soc. di fatto fra i sigg. Furlani rag. Giovanni e Mauro Luigi; Tonioli Aldo, Udine (Via Pozzuolo, 14) Officina riparazioni biciclette. Traghetti Ugo, Udine (Vicolo Sillio, 18), Vini all'ingrosso; Traghetti Gemma, Udine (Piazzetta Valentinis, 2) Osteria; Turrin Cesare, Udine (Via Pelliccerie, 10) Commercio uova ingrosso e minuto; Pellegrini Antonio & Francesco Fili Barco di Pravisdomini, Coloniali ed affini al dettaglio; Soc. di fatto tra i sigg. Pellegrini Antonio e Francesco di Domenico; Schiavo Giuseppe fu Santo, Bertiolo (Virco), Alimentari. Pittini Guido, Buia, comm. bovini ed equini; De Nardo Ida ed Amelia, Coseano, Mercerie ed alimentari, soc. di fatto fra le sigg. Ida ed Amelia De Nardo fu Francesco; Cozzi Anna, Castelnuovo del Friuli(Paludea), Tessuti ed affini; Armellini Federico e Buttò Emma, Cividale, Cappelli, berretti ed ombrelli, Società di fatto; Ermacora Battista, Cividale, Servizio pubblico automobilistico e di rimessa; Fanna e Buiatti, Cividale, Segheria, Soc. di fatto fra i sigg. Fanna Luigi fu G. B. e Buiatti Guido di Giuseppe; Cosantini Costantino e figli Oddone e Giuseppe, Dignano, Vini e alimentari, soc. di fatto; Fortunaso Guerrino di Pietro, Dignano, Cereali all'ingrosso; Fortunaso Antonio di Orazio, Dignano Carne Congelata; Schizzi, Piccinin e C. Fornaci di Fiume Veneto Società in nome collettivo fra i sigg. Schizzi dott. Ezio di Marco, Schizzi Marco fu Girolamo e Piccinin Basilio fu Antonio; Brazzit Giovanni fu Pietro, Latisana, Noleggio e rimessa automobili; Vida Giacomo di Enrico, Latisana, Noleggio e rimessa automobili; Piccoli Riccardo, Lestizza (Galleriano) Manifatture e chincaglierie; Morocutti Guglielmo di Osvaldo, Ligosullo. Articoli di acciaio; Patocco Domenico di Valentino, Manzano. Fabbrica sedie comuni; Drigani Silvio, Mortegliano, Eserc. Albergo d'Italia; Muratori Giovanni, Mortegliano, Ferramenta; Cogoi F.lli e C., Palmanova (Jalmicco). Molino, trebbiatura e comm. farine e cascami. Soc. di fatto tra i sigg. Cogoi Desiderio, Cogoi Domenico e Bearzotti Tefidio; Maleron Margherita di Osualdo, Paularo. Vino in fiaschi per esportazione, pane, chincaglierie, ecc.; Conti Federico, Pordenone. Manifatture e confezioni; Sanzeri Giuseppe e Luigi, Pordenone, comm. bestiame; Martinis Luigi fu Gio. Batta, Povoletto (Savorgnano), Legnami da costruzione; Danella Marina di G. B., Sequals, Ferramenta; Zuliani Giuseppina in Natalino, S. Daniele del Friuli, Frutta, dolci e biscotti; Cimatoribus Ernesto di Antonio, Spilimbergo. Trasporti, compre e vendite mobili ed immobili; Collovini Emilio di Pietro, Spilimbergo, Carne congelata. Ricci Umberto e C. Spilimbergo. Officina meccanica garage, commercio accessori, cicli, motocicli, macchine da cucire, noleggio automobili e sidecars, ecc.; Ditta di proprietà del sig. Umberto Ricci fu Eugenio; Nassimbeni Fratelli, Tolmezzo. Officina meccanica, cicli, armi, munizioni ecc.; Società di fatto fra i sigg. Nassimbeni Giovanni ed Eugenio di Nicolò; Scarsini Angelo di Costante, Tolmezzo, Cereali; Turchetti Vittorio di Carlo, Trivignano Udinese, comm. bestiame; Passoni Ermenegildo di Pietro, Tarcento, Legnami; Micossi Ado di Pietro, Tricesimo, Officina meccanica. Garofalo Mario Trieste, Filiali di Udine (Via Gemona, 18) e Nimis, Chincaglierie e mercerie.

Variazioni: Perselio Severino Udine. Coloniali, commestibili e chincaglierie, Trasferitosi a Colloredo di Montalbano; Missano Pietro Antonio, Udine. Oltre alla trattoria e caffè, esercisce ora un negozio di coloniali, farine e vini per esportazione ecc., in Viale Palmanova 40; Pavanetto Augusto, Udine. Cessato l'esercizio delle rappresentanze e fabbrica di casse di imballaggio e iniziato il commercio al minuto di vini, olii, conserve e saponi in Viale Friuli, 50; Peri-Nerli Leone, Udine. (Viale Venezia, 57). Cessato il commercio di granaglie, crusche e farine, facendo ora il commissionario in generi alimentari Polacco F.lli di Emilio Polacco, Udine. (Via Manin, 11) Tessuti ed affini. La Ditta si è trasferita in via Manin 5. A.; Fanna Vincenzo fu Giuseppe, Cividale. Oltre alla latteria ed al commercio vini all'ingrosso, ha ora iniziato il servizio di autobus; Covassi Giovanni di Luigi, Moggio Udinese; oltre alla officina meccanica esercisce attualmente un negozio di coloniali e vini; Segalotti Angelo fu Giuseppe, S. Vito al Tagliamento. Ha aggiunto alla impresa di lavori edili il commercio di coloniali, vini e liquori per esportazione; Bazzini Mario, Tavagnacco. Assunta la gestione dell'albergo «Antico Toppo» in Udine (Via Cavour 22), continuando però anche ad esercire l'albergo «Al Parco» di Tavagnacco.

Cessazioni: Agostini Ettore, Udine (Piazza Garibaldi, 11) Laboratorio calzature; Bergamasco Luigi, Udine. (Via Paolo Canciani, 15) Terraglie e vetrerie al minuto; Canciani e Cuttini, Udine, (Via Mazzini, 24 int.) Laboratorio pietre artificiali; Cei Luciano, Udine (Via Cavour, 22) Eserc. Albergo; Colavizza Giovanni, Udine (Piazza Mercatonuovo, baracca) Formaggi, conserve e salumi; Costaperaria Maria, Udine. (Via Marsala, 16) Legna e carbone; Cossutti Fabiano, Udine. (Via Ospedale, 2) Cereali, agrumi e semi da prato; Doria Giuseppe, Udine (Via Pozzuolo, 92) Forno; Giannelli Giuseppe, Udine (Via Manin, 8). Vulcanizzazione camere d'aria e copertoni; Lippi cav. R. e C., Udine. Biscottificio. Sciolta la Società di fatto; Orlando F.lli Italico e Giuseppe, Udine (Piazza S. Giacomo, 9) e Palmanova Pellami e calzature. Sciolta la società di fatto; Petrozzi Oreste, Udine (Via Mercatovecchio, 5) Vetrerie, cristallerie, porcellane, articoli da regalo ecc.; Pinto Antonio di Cosimo, Udine (Viale Stazione, 23) Vini e olii; Rossi Ida Udine (Via Cisis, 22). Coloniali e pizzicheria; Rossi Luciano, Udine (Vicolo Paradiso, 6) Forno per pasticceria; Rottaro e Tessaro, Udine, (Via Mercatovecchio, 23) Sartoria da uomo. Sciolta la società di fatto; Ditta A. Sabò «La Friulana». Udine (Via Grazzano, 138) Rappresentanze e commissioni; Sebastianis Angelo, Udine (Piazzale Cividale,1) Vini, liquori e coloniali; Traghetti e Minozzi Udine. (Vicolo Sillio, 2 A) Vini all'ingrosso. Sciolta la società di fatto.; Zanolini Cesare fu Cesare, Cividale. Cappelli, mercerie ombrelli; Cooperativa di consumo fra lavoratori in genere e piccoli proprietari, Fagagna. Coloniali ed affini. La società è stata sciolta e posta in liquidazione; Cooperativa di consumo di Branco, Feletto Umberto; Cooperativa di lavoro di Palazzolo dello Stella. Impresa edile in liquidazione; Matelon Antonio, Palmanova (Jalmicco). Molino; Michieli Otello, Palmanova. Manifatture; Osso Vittorio, Palmanova. Trebbiatrice cereali. Burello Giuseppe di Giovanni, Pavia di Udine. Latteria turnaria; Del Negro Giovanni fu Giovanni, Pasian Schiavonesco. Coloniali e vini; Cooperativa di consumo popolare, Prato Carnico (Pesariis). Coloniali; Consorzio cooperativo fra Cooperative di consumo, commercianti ed esercenti del Comune e mandamento di Pordenone. Liquidato; Cooperativa di consumo di Prepotto; Zuzzi e Saria, Resiutta. Legnami da costruzione e da ardere. Sciolta la società di fatto; Rivaletto Luigia, Sacile. Vino e liquori; Coperativa di lavoro per la escavazione della marna, Tarcetta (Ponca). Marcon Luigi, Tricesimo. Liquori.

Soc. An. Birra di Pordenone

PORDENONE

Avviso d'Assemblea

Andata deserta l'Assemblea del 31 Marzo 1924, i Signori Soci della SOCIETÀ ANONIMA BIRRA PORDENONE, sedente in Pordenone, sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno 31 ottobre 1924, ore 9, nel proprio stabilimento sito in via Felice Cavallotti n. 105 in Pordenone per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Relazione dell'Amministrazione e dei Sindaci;*
2. *Approvazione del Bilancio 1923;*
3. *Modifica degli articoli 5 22, 28 dello Statuto Sociale e soppressione dell'art. 29;*
4. *Nomina di tre amministratori;*
5. *Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti;*

Se la prima convocazione non riuscisse valida per difetto di rappresentanza, la seconda si intenderà convocata fino da ora e senza altro avviso, nello stesso locale, con lo stesso ordine del giorno, per il giorno medesimo, ore 10.

Per intervenire all'assemblea è necessario che le azioni vengano depositate al Banco Ellero di Pordenone o alla sede sociale, entro il giorno 25 corrente.

Il Presidente: G. LACCHIN.

MODIFICHE STATUTARIE

1. All'articolo 5 di questo tenore: «Il capitale sociale è fissato in lire 400.000 diviso in 4000 azioni da L. 100 cadauna. Potrà essere aumentato in una o più volte fino a lire 800.000 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione approvata da almeno cinque Consiglieri, il quale determinerà le condizioni della emissione delle nuove azioni e le modalità dei versamenti. I possessori delle prime azioni sottoscritte avranno diritto di opzione sulla metà delle azioni di nuova emissione in proporzione di quelle da ciascuno possedute alle condizioni che saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione» si propone di sostituire il seguente:

«Il capitale sociale è fissato in L. 400 «mila, diviso in 4000 azioni da L. 100.— «cadauna. Potrà essere aumentato in una «o più volte fino a 4 milioni con delibe«razione unanime del Consiglio di Am«ministrazione, il quale, determinerà le «condizioni della emissione delle nuove «azioni e le modalità dei versamenti. I «possessori delle prime azioni sottoscritte «avranno diritto di opzione sulla metà «delle Azioni di nuova emissione in pro«porzione di quelle da ciascuno posse«dute, alle condizioni che saranno deter«minate dal Consiglio di Amministra«zione».

2. All'Articolo 22 di questo tenore: «La Società è amministrata da un Consiglio composto di 9 (nove) membri, i quali durano in carica 4 anni, seguendo per la rinnovazione il disposto dell'art. 124 Cod. di Commercio.

I Consiglieri uscenti di carica sono sempre rieleggibili.

Si propone di sostituire 3 consiglieri a 9.

3. Si propone la soppressione dell'ultimo capoverso dell'art. 28 di questo tenore: «In caso di parità di voti prevarrà il partito cui accede che presiederà il Consiglio».

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

Cercasi operaie ed aiuto operaie sarte uomo dalla ditta A. Basevi e figlio.

CERCHIAMO rappresentanti ovunque 1800 mensili fisse nessuna cauzione. Accettiamo chiunque. Società L'Irpinia, Montesarchio.

DOMANDE D'IMPIEGO

EX SOTTUFFICIALE Marina pensionato, giovane, cerca impiego decoroso media retribuzione qualunque località Friuli. — Scrivere Matteo Menichino. Grado.

SIGNORINA cerca posto ufficio cassiera commessa. Referenze ottime. Scrivere Avviso 23. Un. Pubb. Udine.

PENSIONI

FAMIGLIA distinta affitta studenti camera due letti pensione. - Rivolgersi via Aquileia 25, Udine.

AFFITTASI due stanze ammobigliate con pensione a giovanotti. - Via Cisterna 7, Udine.

CAMERE uno due letti con pensione per studenti impiegati. Prezzi convenientissimi. Cassola, Via Portanuova 9 A.

FITTI

300 LIRE regalo procurandomi, cedendomi abitazione vicinanze stazione ferroviaria 4-6 vani. Scrivere avviso 21 Un. Pubb.

IN TRICESIMO affittasi casa sette local. Rivolgersi: Ernesta Merlin Tricesimo.

AFFITTASI locale 5 ambienti, più legnaia, lisciaia, corte, orto, immediata periferia. Rivolgersi Via Aquileia 36.

STANZA ammobigliata centralissima anche pensione. Altra centrale pianoterra uso studio. Rivolgersi avviso 20. Un. Pubbl. Udine.

CERCASI due stanze uso ufficio centrali o vicinanze stazione. Rivolgersi Avviso 24. Unione Pubbl.

AFFITTASI 3 stanze, due da letto e solottino vuoti, due persone adulte. Rivolgersi Avviso 98. Unione Pubblicità. Udine.

APPARTAMENTO mobiliato Udine o dintorni cerca distinta famiglia quattro persone. Rivolgersi avviso 22. Unione Pubblicità.

COMMERCIALI

PARRUCCHIERE da signora, lavori in capelli, applicazioni tintura. Gina Facchini, via Cussignacco 17 A) Udine.

VENDESI locale piano terra nuovo libero pe rampio studio, negozio o magazzino posizione centralissima. Informazioni Nonino Luigi, Via Butrio N. 3.

OCCASIONE mobilio studio vendo causa trasloco. Galasso, Via Giov. d'Udine 16.

SMARRIMENTI

PALETOT nero smarrito mattina domenica 5 corr. strada Pontebbana Tricesimo Udine. Mancia competente a chi lo porterà alla Direzione Giornale.

Nel mondo scolastico

R. ISTITUTO MAGISTRALE

Lunedì hanno avuto termine gli esami della sessione di ottobre, per ammissione alla Prima Magistrale inferiore, per il passaggio al Corso Superiore, e gli esami di riparazione.

Ecco l'elenco dei promossi:

«Ammissione alla I. Magistrale inferiore»:

Buffon Pierina, Cattaruzzi Annina, Donà Oldina, Faidutti Velma, Gentilli Regina, Melelli Francesca, Rizzi Anna Margherita, Rovere Otavia, Simonetti Vicenzina, Urli Lucia, Zoz Attilia.

«Promosse dalla I. alla II. inferiore:

Ambrosio Maria, Croattini Maria, Linda Rina, Scodellari Ida.

Privatisti:

Bassi Antonia, Lucchini Ottavia, Amolo Elvira.

Dalla 2. alla 3.:

Baldassi Gemma, Feruglio Frie, Bencig Landa, Maddalena Isa, Manetti Liliana, Moretti Gilda, Pirillo Eleda, Manin Anna Maria, Russo Elvira, Stroili Petronilla, De Cecchi Bruna, Schiano Emilia, Carini Venelia, Mattioni Virginia, Missi Italia, Nadali Ines, Occhialini Egle, Orlanda Bianca, Russo Anna, Scodellari Iole, De Vallier Caterina, Venica Luigia.

Privatisti:

Bellina Annita.

Promossi dalla 3. alla 4.:

Tonini Lidia, Zanier Pia, Barbetti Elda, Bissattini Teodolinda.

Ammissione alla I. Magistrale superiore:

Minciotti Valeria, Parpinelli Eugenia, Piccoli Alcea, Cigolotti Fecilla, Dossi Carina, Lorenzini Maria, De Martin Osvaldo, Del Negro Aurora, Paravano Felicita, Riotto Antonio, Nodaro Lea, Rossi Tullio, Artico Annita, Biasioli Antonietta, Cattaruzza Silvana, Deotto Zoe, Ferro Ester, Serafini Maria, Tonini Giovanna, Vidussi Clorinda, Casarsa Elda, Cescutti Margherita, Girolami Elda.

Promossi dalla 1. alla 2. Superiore:

Andreoli Lina.

Dalla 2. alla 3:

Cortolazzis Anna, Marcotti Lucia, Milocco Maria, Morandini Lella, Moro Margherita, Nonino Clelia, Occhialini Maria, Pillinini Genoveffa, Raumez Eugenia, Beffi Lina, Teresa, Depretis Anna, Dimitutto Stefania, Pagnutti Maria, Scoziero Lucia, Villoresi Anna, Visentini Narcisa.

R. GINNASIO E LICEO
Promossi e licenziati

Promossi e licenziati dalla 1. alla 2. Ginnasio:

Capelletti Italico, Franceschi Italo, Marcesch Giovanni, Mazzoli Luigi, Tomare Francesco, Quaglia Luciano, Pezzar Odorico, Trinca Giuseppe, ... Cesare, ... Antonio, ... Vittorio, ... Giorgio, ... Mario ... Mario.

Dalla 2. alla 3. Ginnasio:

Donati Steno, Mazzolini Alberto, ... Ettore, Tomezzo Pasqualino, ... Rau, Grassi Adolfo, ..., Fenazzi Corrado, Trevisan Pietro Luigi, Rizzi Mario, Bernardi G. B., ... Attilia.

Dalla 3. alla 4. Ginnasio:

Agnoli ..., ..., ... Ada, De Rosmini Carlo, ..., Francin Eugenio, ... Lodovico, Levisoni Guido, ..., Marin Cesare, Musatti Italico, ... Luigi, Fanfa, Odorico, ... Luciano, ... Nino, ... Ferdinando, ... Olga, Venchiarutti ..., ... Pietro, Vez ... ... Antonio, Zuzzi Costanzo.

Dalla 4. alla 5. Ginnasio:

Beggiato Franco, Bertossi Antonio, Bizzaro Aristide, ... Ernes, ... Massimiliano, Guiotto Omero, Menazzi ..., Poverosi Giuseppe, ..., ... Luigi, Valentinis Angelo ... Vincenzo, Zanelli Pier Luigi, ... Pietro, Cacol Fabio, ... Luciano, Comuotti Margherita, ..., Milani Manlio, Morelli De Rossi ..., Straulino Mario Luigi, Villani ..., Gianez Luigi, Romano ..., Schiavetti Giulia.

Licenziati dal Ginnasio:

Bellina Giovanni, Brida Angelina Candussio Luigi, Conesan Carlo, ... Luigi, De Prato Romano, ..., Grillo Ermanno, Jacuzzi ..., ... Mounaris Luigi, Rodolfi Rodolfo, Rossi Alessandro, Schiavi Cirillo, Lavini Elio, ... Ferruccio, Tivaroni Carlo.

Dalla 1. alla 2. liceale:

Bossi G. B., Bossi Raffaele, Brais Maria, Bruni Ermenda, Chiussi Giuseppe, Comelli Paolo, Chiechiutti Manlio, ... Gian Franco, Fattor Vicenzina, ... Ermete, Persico Ferdinando, ... Rosa, Pilosio Angelo, Placco Diana, Rizzani G. B., Zambroni ..., ... Luciano, Cossio Aligi.

Dalle 2. alla 3.:

Bellina Antonio, Bortolotti Fausto, Busatti Battista, Scaletta ... Francesco, Vidoni Fausto.

Licenziati dal Liceo:

Dean Pietro, Furlani Anna, Pittoni Bruno, Sandrini Enrico, Tomasoni Elda.

L'INIZIO DELLE SCUOLE ALLE PROFESSIONALI

In attesa delle definitive disposizioni per la fusione del Corso integrativo per l'avviamento professionale (6., 7., 8. Elementari) con i Corsi inferiori della scuola Professionale «Giovanni da Udine», l'inizio delle lezioni per il corso preparatorio, primo e secondo serali e per i corsi diurni femminili non avrà più luogo il giorno 20 corrente, ma sarà ritardato di qualche giorno: in ogni caso non oltre la fine del corrente mese.

I COMUNICATI

ASSEMBLEA DELLO SCI CLUB. — Tutti i soci dello «Sci Club Udinese» sono invitati all'assemblea dei soci che si terrà alle 20.30 di giovedì 16 nelle sale del Ristorante Manin. Si ricevono sempre iscrizioni presso Aldo Paretti via Aquileia, Udine.

CONCORSO ARRIBA

ULTIMA ORA

Regazzi si costituisce
Una lettera ai fascisti di Molinella

ROMA 14 — Ieri, Augusto Regazzi, accompagnato dal fratello, si è costituito al carcere di San Giovanni in Monte a Bologna.

Prima di costituirsi egli ha inviato i fascisti di Molinella, il seguente messaggio:

«Amici fascisti I nostri nemici, specialmente in questi giorni, hanno sfruttato in ogni modo il mio nome, con l'unico intento di nuocere più che a me al nostro partito.

Per troncare l'evidente speculazione, ho deciso di costituirmi in carcere animato da quello stesso spirito di sacrificio e del dovere che mi ha sempre guidato in tutte le battaglie. I nostri si sono sempre dichiarati pronti a qualunque sacrificio per il bene della Patria: oggi quel che dicemmo manteniamo. Sono tranquillo nella mia coscienza ed i miei giudici dovranno riconoscere l'ingiustizia delle accuse fattemi. Fraternamente vi abbraccio». Augusto Regazzi.

Il dissidio Oviglio - Grandi

Come è noto, i fatti di Molinella, dei quali parlano diffusamente tutti i giornali, e il mancato arresto del Regazzi, diedero origine a quanto «si dice» ad un dissidio fra il ministro di Grazia e Giustizia on. Oviglio ed il sottosegretario agli interni on. Grandi.

Tutti due hanno partecipato ai lavori del Consiglio provinciale di Bologna al quale appartengono.

Qualche amico dell'on. Grandi ha cercato di condurre quest'ultimo dall'on. Oviglio. Ma il ministro che appariva molto seccato per quanto avevano pubblicato alcuni giornali, sulla sua benevolenza per il Regazzi, ha fatto dire che non intendeva avere alcun colloquio e che egli si sentiva molto tranquillo. l'on. Oviglio ha poi spiegato agli amici, che si era occupato dell'affare Regazzi, fino al punto di stabilire personalmente che il mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria era stato portato a conoscenza della Prefettura, e che fatto questo, aveva ritenuto di non poter più intervenire come ministro guardasigilli nella questione, per non invadere i campi altrui.

Secondo la «Tribuna» invece, la costituzione del Regazzi è il frutto dell'intesa intervenuta a Bologna per opera dell'on. Oviglio e del sottosegretario agli Interni on. Grandi col fascismo bolognese. Il giornale aggiunge che tra i due membri del governo si è fatta la pace e che la eventualità delle dimissioni del Guardasigilli è scongiurata.

Il Governo per la crisi annonaria

ROMA, 14 — Secondo il «Popolo d'Italia», il Consiglio dei ministri di domani, oltre ai provvedimenti per l'Esercito, si occuperà della questione annonaria e approverà dei provvedimenti per disciplinare il mercato del grano e per definire il problema della molitura. Il Governo è contrario al ritorno di un'ingerenza ministeriale nell'economia dei viveri, tuttavia esso intende sorvegliare i mercati e reprimere ogni speculazione o abuso che venga dall'ingordigia dei commercianti, pur non imponendo alcuna restrizione alla libertà del commercio.

Saranno concretati anche numerosi provvedimenti riguardanti il commercio delle carni con particolare riferimento a quelle congelate, curando l'approvvigionamento di queste per quelle regioni in cui scarseggia il materiale zootecnico. Sopra questo problema delle carni congelate, il Presidente del Consiglio ha avuto oggi un colloquio a palazzo Chigi col comm. Piazza, assessore del Comune di Milano, venuto appositamente a Roma. I provvedimenti che il governo si propone di prendere per le carni congelate sono di due ordini: riguardano cioè: il regime di importazione dall'estero e la istituzione di grandi depositi frigoriferi in Italia per la conservazione delle carni, con la conseguente organizzazione del servizio di vetture frigorifere per l'irradiamento a mezzo di ferrovie di queste carni nelle regioni che ne abbiano la maggiore necessità. Con ogni probabilità il Consiglio dei ministri si porrà anche il problema dell'approvvigionamento della capitale e del funzionamento dei suoi mercati in vista e per il corso dell'Anno Santo e per fronteggiare l'eventuale caro vita.

Le deliberazioni del gran consiglio fascista

ROMA, 14. — Questa sera presieduta dall'on. Mussolini, fu tenuta a palazzo Venezia la prima seduta della sessione di ottobre del Gran Consiglio fascista. Dopo aver commemorato l'on. Armando Casalini, e Mario Gioda, il presidente ha fatto un esame della situazione generale politica interna ed estera, dalla quale è risultata l'efficienza politica del partito arbitro della situazione.

Venne poi fissato il piano della commemorazione fascista della marcia su Roma:

Giuramento della Milizia, 28 ottobre, con due speciali concentramenti di legioni a Milano e a Roma; riunioni pubbliche alle sedi dei fasci la sera del 29, con conferenze di propaganda celebrativa della marcia su Roma e dell'opera del Governo Fascista; riunioni straordinarie dei consigli comunali e provinciali fascisti, il 30; manifestazione aviatoria del 31 a Roma; comizio all'Augusteo.

In occasione del prossimo giuramento della Milizia, è stato votato per acclamazione il seguente saluto:

«Il Gran Consiglio, alla vigilia del giuramento della Milizia stabilito nel secondo anniversario della Marcia su Roma, manda ai legionari che giureranno inquadrati nelle loro ferree legioni, il suo entusiastico saluto e invita il popolo fascista a raccogliersi intorno alla Milizia, presidio volontario offerto dal fascismo alla sicurezza e alla grandezza della Nazione».

Filippo Naldi in Libertà

ROMA, 14 — Questa sera alle ore 20, è stato scarcerato Filippo Naldi, imputato di aver favorito la fuga dell'avv. Filippelli.

I sovrani Jugoslavi a Roma?

ROMA, 14. — Un telegramma da Parigi al «Novosti» reca che la visita dei Reali jugoslavi a Parigi, fissata per il 1. novembre, è stata rinviata.

Si crede che i Reali jugoslavi saranno prima ospiti del Re d'Italia e poi del Presidente della Repubblica Francese.

Vertenza Giunta - Bencivenga

ROMA, 14 — E' stato pubblicato il verbale della vertenza insorta fra il generale Bencivenga e l'on. Giunta, per la frase che questo ultimo disse nella seduta parlamentare del 30 giugno scorso: «Questo generale che qualcuno dovrà mettere a posto».

I rappresentanti osservato che la frase stessa fu pronunciata durante una seduta tumultuosa, affermano che non superava in alcun caso nè per concetto, nè per valore, le schermaglie delle parole consuete nella vivacità di una discussione. Osservano, infine, che l'onorabilità e la dignità dei contendenti, sono al di fuori dei contrasti, e però dichiarano non esservi più materia cavalleresca da contendere e onoratamente chiudono la vertenza.

L'on. Libertini si dimette dal Partito Popolare

ROMA, 14 — Il senatore on. Gesualdo Libertini ha inviato all'on. De Gasperi, segretario politico del Partito Popolare Italiano, una lettera con la quale lo prega, di «voler prendere nota delle sue dimissioni dal partito».

L'on. Mussolini inaugurerà il monumento a Leonida Bissolati

ROMA, 14 — Il «Popolo d'Italia» dice che oggi l'on. Farinacci ha portato al capo del Governo l'invito di Cremona per una visita alla sua città. Il Duce ha dichiarato di accogliere assai volentieri lo invito ed ha assicurato che sarà a Cremona i giorni 8 e 9 novembre L'on. Mussolini si recherà pure a Pescarolo, per partecipare alla solenne inaugurazione del monumento a Leonida Bissolati.

Rovigno in lutto
per una gravissima sciagura aviatoria

ROVIGNO, 14. — Stamane, verso le 10 e mezza, un idroplano della stazione di Pola volava a bassa quota sulla città. Improvvisamente, l'apparecchio si capovolse e precipitò sulla casa N. 1073 di via Nazario Sauro, incendiandosi. Uno degli aviatori, Dante Caselli d'anni 20 da Reggio Emilia, da poco entrato nella famiglia degli aviatori, rimase carbonizzato; l'altro, che pilotava l'idroplano, è rimasto gravissimamente ferito. Egli è il maresciallo Luigi Perin d'anni 33, da Treviso, valoroso pilota noto per la disavventura toccatagli pochi mesi or sono, quando fu costretto ad ammarare in alto mare a sud di Venezia e dovette per cinque lunghi giorni lottare con le onde, sotto una forte burrasca.

L'incendio dell'idroplano si propagò alla casa sulla quale l'apparecchio era precipitato e ad altre 2 vicine; e le tre case furono salvate solo per l'abnegazione straordinaria ed ammirevole dei vigili volontari e dei militi del presidio. In seguito all'incendio delle tre case, una signorina rimase ustionata in varie parti del corpo; fu giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Due carabinieri assassinati

CAPODISTRIA, 14. — Nei pressi di Cornical, villaggio vicino a Villa Decani, fu perpetrato un duplice assassinio. Il brigadiere dei carabinieri Luigi Lipalino, col milite Giuseppe Bua, si trovavano in perlustrazione, verso la mezzanotte, sulla strada che conduce al paese, ad una cinquantina o poco più di metri dallo stesso, quando furono fermati da uno sconosciuto. Con quale pretesto? che cosa disse egli? che cosa gli risposero i carabinieri?.... Nessuno può sapere. Improvvisamente, lo sconosciuto, trasse di tasca una rivoltella, e sparò a bruciapelo contro il brigadiere stendendolo cadavere con un colpo al cuore. Subito dopo, prima che il carabiniere Bua potesse neppur rendersi conto di ciò che avveniva, sparò contro di lui quattro colpi e lo uccise. Poi, l'assassino fuggì, nè finora è stato possibile identificarlo.

Un fallimento colossale

Il tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della ditta Vittorio Fregosi con sede in via Unità 12, importantissima e nota azienda in filati e tessuti in lino e canape.

La ditta Fregosi cominciò i suoi affari quattro anni or sono, senza mezzi apparenti, ma in breve diede ai suoi affari un tale sviluppo che raggiunse un giro di merci e di danaro per parecchie decine di milioni.

Il passivo si aggira sugli otto milioni, in massima parte rappresentati da forniture fatte da ditte francesi e belghe.

Lo Zeppelin in mezzo alla nebbia

CHATHAN (Massachusetts), 14. — Un radio telegramma del comandante dello Zeppelin, delle ore 21, avverte che il dirigibile avvolto da una densa nebbia a 1200 miglia dal punto di arrivo domanda alle navi di aiutarlo per verificare la sua posizione.

L'areonave si trova in pieno Oceano e marcia alla velocità di cento chilometri all'ora.

Un eccidio a Canton

PARIGI, 14 — Il «Matin» pubblica un telegramma da Washington, secondo cui il dipartimento di Stato fu informato che quindici persone sono rimaste uccise e numerose altre ferite a Canton in un tafferuglio fra una squadra di lavoratori e un gruppo di volontari locali.

Assassini politici al Messico

MESSICO, 14. — Secondo i giornali le elezioni del governatore dello Stato di Chiapas hanno provocato effusione di sangue. I partigiani del generale Vidal che è stato eletto governatore si erano riuniti alla stazione di Tuxtele Gullierez per salutarlo quando i partigiani di Gorzo suo competitore sconfitto hanno tirato delle fucilate contro la folla uccidendo numerose persone tra cui donne e fanciulli. Gli aggressori furono poi arrestati in un edificio in cui si erano barricati.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam: da 890 a 905; Belgio da 110 a 112; Francia da 120 a 120.50; Londra da 102.80 a 103; Nuova York da 22.85 a 22.95; Spagna da 303 a 308; Svizzera da 437 a 440; Atene da 38 a 42; Berlino da 545 a 555; Bucarest da 12 a 12.75; Praga da 67.90 a 69.40; Ungheria da 0.03 a 0.0315; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 3245 a 32.70;

Rendita 83.2 — Consolidato 98.75.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia: 120.25; Svizzera 438.60; Londra 102.85; New York 22.86; Berlino 540; Vienna 0.0334; Bucarest 12.36; Belgio 110.40; Spagna 307.20; Praga 68.60; Budapest 0.0303.

Rendita 82.70 — Consolidato 98.70.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 14 corrente: Corso medio 82.74; Trieste 82.625; Milano 82.25; Roma 82.50.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

All'alba di oggi 14 ottobre 1924, serenamente spirava in Tramonte (Abano) munita dei conforti religiosi, la

Nobil Donna

Angelina Schiavi Brunelli Bonetto

Con l'animo affranto ne danno il triste annuncio, il marito avvocato Gino Schiavi, il padre ing. Francesco Brunelli Bonetti; la sorella Lisetta gli Zii e le Zie nob. Brunelli Bonetti. co. De Puppi co. Medin e Giacomelli, i cugini ed i parenti tutti.

Il trasporto avrà luogo alle ore 8.30 di giovedì 16 corrente dalla Villa di Tramonte per la parrocchiale, da dove la cara Salma proseguirà per Udine, giungendo alle ore 17 a porta Venezia per essere tumulata nella Tomba di Famiglia.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Tramonte (Abano) 14 ottobre 1924.

Pompe Funebri Scanferla Giacomo e Figlio, Corso Vittorio Emanuele 31.

L'Inaugurazione della bandiera della Società Corale Mazzuccato

Domenica prossima verrà solennemente inaugurata la bandiera della ricostituita società Corale Mazzuccato con una gita a Buttrio dell'intera massa corale, la quale, nell'occasione, svolgerà un concerto sotto la direzione del suo solerte istruttore sig. Adriano Blasich, il quale scrisse per l'occasione — parole e musica — l'inno sociale dedicato al benemerito presidente cav. uff. Bissattini. Madrina del labaro sarà la gentile signorina Bissattini, figlia del presidente della stessa Società.

Già un tempo a Udine ebbe lunga e fortunata vita una società corale intitolata al nome di A. Mazzuccato. Dopo la guerra, per iniziativa di alcuni antichi soci e con la fervida adesione e l'appassionata cooperazione di nuovi valorosi elementi, essa si ricostituì sotto gli auspici del cav. uff. Giovanni Bissattini, il quale dedicò al suo risorgimento un ausilio veramente illuminato e paziente. E subito la nuova Soc. prestò lodevoli servizi in questi ultimi spettac. lirici fra i quali vanno menzionati quelli del «Mefistofele» in Castello in cui fornì una cospicua massa di elementi in quello del «Rigoletto» e della «Bohème» recentemente dati al nostro Sociale, nelle quali opere il coro si distinse per la robustezza e il buon timbro delle voci e meravigliò per la sicurezza e l'affiatamento ottenuti in pochissime prove.

Alberto Mazzuccato fu e rimane una bella fama friulana. Nacque in Udine nel 1813, studiò matematica in Padova, ma si dedicò subito alla musica e debuttò giovanissimo come stimato compositore. Scrisse diverse opere musicali ed anche lavori di genere sacro, ma l'indole del suo ingegno lo traeva agli studi teorici e storici più severi e all'insegnamento. Coprì quindi i posti di professore di composizione e di estetica e storia della musica nel Conservatorio di Milano e nel 1872, succedendo al Rossi, divenne direttore del Conservatorio medesimo; carica questa, che coprì fino alla morte, avvenuta il 31 dicembre 1877. Alberto Mazzucato è stato anche direttore al Teatro della Scala e resse lungamente la «Gazzetta Musicale» di Milano. Lasciò nel campo didattico e storico dell'arte sua lavori di sommo interesse, molti inediti, specialmente sulla musica antica; e produsse parecchie pregevoli traduzioni di trattati stranieri di musica.

UNA TRAVE SU UN PIEDE

Certo Antonio Patriarca, carradore, d'anni 54 fu Daniele, nativo e residente a Campeglio, riportava ieri, in seguito alla caduta accidentale di una trave, una ferita lacero contusa al piede sinistro, con frattura aperta dell'alluce, guaribile in venticinque giorni.

Fu medicato all'Ospedale Civile dal dott. Petronio.

NEL CORPO DEI GIOVANI ESPLORATORI

Ieri il prof. Menotti Risegari commissario Superiore per il Veneto del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani, accompagnato dal commissario locale sig. Ugo Galanti, dal vice commissario sig. Chieu e dal senior sig. Arturo Pezzali, si è recato in casa dell'ing. colonn. Leskovic cav. uff. Lionello per consegnargli la Croce di benemerenza «Scout», rilasciatagli (su proposta del capo Scout Nazionale gr. uff. dott. Villetti) da S. E. il ministro della Colonie principe Lanza di Scalea, presidente del Corpo nazionale, in segno di riconoscimento dell'opera preziosa svolta per il bene della benefica Istituzione. — Il prof. Risegari si è recato poi alla Sede legli Esploratori, e dopo aver proceduto al riconoscimento ufficiale della Sezione si è compiaciuto dell'opera svolta dai dirigenti, mettendoli al corrente dei nuovi regolamenti e dell'opera da seguire per il futuro. E quindi partito alla volta di Trieste, da dove era venuto appositamente, lasciando fra i dirigenti locali del Corpo la più viva soddisfazione.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA e FAMIGLIA. — In morte di Modotti Giulia ved. Olivo: famiglia Vio Giuseppe 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Carolina Brisighelli: Ferrucci Arturo 10 — di Antonio Croatto: famiglia Croatto 50. Ferrucci Arturo 10 — della co. Benardelli di Manzano: Enrico Santi 10.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Antonio Croatto: famiglia Croatto 50.

TUBERCOLOTICI di GUERRA. — In morte di Italico Barborini: versarono lire 10 cadauno: Dereggi Aristide e Maria, Sabbadini Ferruccio, Contardo Giuseppe, Contardo Luigi, famiglia D.co Roiatti. — Versarono lire 5: Gobitta Riccardo, Rossi Nino, Rizzi Silvio, Dilda Enrico, Marianini Giovanni, Perich Romeo, Rizzi Dialma, Buzzi Giuseppe, Brunelleschi Giuseppe, Barbetti Gius., Feruglio Enrico, Pozzo Pietro, Fraccaro Galliano, Liso, Feruglio Celso, Feruglio Primo, Mauro Riccardo, Gremese Vittorio, Codugnello Annibale, Valerio Attilio, Brunnone Luigi. — In totale, 155.

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

Programma di gita per domenica 19 Ottobre:

Ore 4.25: partenza da Udine (stazione) — 8.4: arrivo a Volza-Seissera — 8.15: partenza a piedi per l'interno della valle — 12: arrivo al rifugio «Luigi Pellarini» ai piedi del Jôf Fuart (Wischberg), che la Società Alpina delle Giulie inaugurerà in quel giorno. Colazione al sacco — 13.30: partenza per Volza — 16.21: partenza dalla stazione di Volza — 19.20: arrivo a Udine.

I soci in possesso della tessera della Federazione Ginnastica, se in numero di cinque, possono usufruire di ribassi ferroviari; è quindi necessario, all'atto dell'iscrizione denunciare il possesso della tessera.

FRA LIBRI E GIORNALI

IL DONO DI SE'

romanzo di Eva Tialari Bell, la scrittrice elegante che tutte le abbonate conoscono per le diverse novelle premiate che «Moda Universale» pubblicò in questi due anni.

E' il romanzo una narrazione vivace e sobria, fine e forte, interessante sempre, squisitamente simpatica anche nei fatti e nei personaggi di secondaria importanza messi, con arte suggestiva, a dare sfondo e risalto all'episodio e al personaggio principale: alla protagonista, delicata e robusta, figura di donna che, nel forte intelletto e nel temprato cuore, trova la luce che fa di sè il dono più bello e più desiderato della vita.

E' anche, il libro, un'affermazione di sana, illuminata concezione dei valori morali della vita. Ciò che è pregio raro e apprezzatissimo da chi cerca nella lettura bellezze di arte e finezze di sana morale.

Il dono di sè è un volume destinato a grande e sicuro successo.

E. Tialari Bell: «Il dono di sè», romanzo — Edit. A. Solmi Via Varese, 18, Milano.

BENEFICENZA

Ass. Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti — Isabella Rizzi lire 15.

Congregazione di Carità — in morte di Antonio Croatto: Giuseppe Seitz, 50.

Rifugio Bambino Gesù — N. N. 25; in morte di Carolina Brisighelli: co. Magda Pilosio 20; di Barborini Italico: co. Magda Pilosio 10; di Carolina Brisighelli: sorelle Zille 10, Maria Mestroni 20.

Orfani di guerra: quale civanzo di sottoscrizione: Erasmo Forni 15; in morte di Italico Barborini: famiglia Sebastiano Zanier 10; di Luigi Sussulig: Luigi Rocco 5; di Antonio Croatto: Luigi Anzil 10.

Sez. Mutilati di Udine: Ernesto Ceresa offre lire 100 perchè vengano distribuite fra i soci più bisognosi.

Per una lapide al legionario Aurelio Romano: Antonio Guatti 50, cav. Fantoni 25; Giuseppe Vida 20, N. N. 5.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Capitale e riserve al 31 Agosto 1924 L. 54.956 386,27

Sede Centrale; VENEZIA

Situazione dei Conti al 31 Agosto 1924

a) Sezione ordinaria

ATTIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni		
Effetti in portafoglio	116.094.847 12	
Effetti all'incasso	5.044.916.40	
Effetti riscontati	73.942.958.12	
		203.19?.?21 64
Conti correnti con Corrispondenti		88.730.059 40
Partecipazioni ad Enti e Società		20.172.500 —
Mutui chirografari ad Enti morali		4 519.066 65
Conti patrimoniali e diversi		
Numerario, fondi ed effetti a vista		67?.765 25
Immobili per sede uffici		2.846.000 —
Mobilio e spese impianti		427.500 —
Titoli di proprietà dell'Istituto		9.616.977 22
Debitori diversi		20 010.956 59
Totale delle Attività		346 687.630 75
Spese dell'esercizio da liquidare		4.842.970 85
Beni di terzi		
Valori di terzi in deposito — a garanzia e cauzione	51.283.569 65	
Valori di terzi in deposito — a custodia ed ammin.	32.910 626.92	
		84.194.195 57
Somme totali a pareggio		435.724 803 17

PASSIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni			
Conti correnti con corrispondenti			169.174.859 05
Sezione di Credito Agrario - saldo c/c			3.349.769 47
Sezione Anticipazioni danni di guerra saldo c/c			15.502.802 98
Portatori di effetti riscontati			78.942.958 12
Conti patrimoniali diversi			
Creditori diversi			26 671.237 21
Cassa di Providenza del Personale saldo c/ liquido			1.239.073 08
Risconto dell'attivo			12.269 760 10
Totale della Passività			299 190.452 81
Patrimonio netto			
Capitale versato		49.560.000 —	
Fondi di riserva — ordinario	3.455 461.49		
Fondi di riserva — straordinario	1 930.924.78		
		5.396 386.27	
			54.956.386 27
Rendite dell'esercizio da liquidare			8 383.769 52
Beni di terzi			
Depositanti di lavori — a garanzia e cauzione		51.283.5?8.65	
Depositanti di lavori — a custodia ed ammin.		32.910 626.92	
			84.194.195 57
Somme totali a pareggio			435.724.803 17

b) Sezione anticipazioni su risarcimenti danni di guerra in liquidazione

Saldi attivi

Anticipazioni dirette	1.559.159.159 91
Anticipazioni a mezzo Istituti delle Terre Redente	732.641 000 —
Anticipazioni a Enti Vari	109 000 000 —
Sovvenzioni Consorzio Industrie	45.687.870 80
Esborsi e finanziamenti a regolare	58.811.949 79
Tesoro dello Stato c/ globale rimborsi	677.047.282 06
Debitori e partite diverse	2.842.750 54
Sezione ordinaria c/c - saldi attivi	33.181.962 84
Valori di terzi in deposito a garanzia	20.594.882 38
Somme totali a pareggio	3.288.949.357 82

Saldi passivi

Tesoro dello Stato — anticipazioni ordinarie	2.433.144.000 —	
Tesoro dello Stato — » Cons. industrie	65.000.000 —	
		2.498.144.000 —
Rimborsi introitati in contanti		65.920.453 62
Accreditamenti su operazioni di anticipazione		677.047.282 06
Creditori per somme introitate in contanti		2 815.2?5 17
Creditori e partite diverse		6.768 301 67
Sezione ordinaria c/c - saldi passivi		17.659.?59 91
Depositanti di valori a garanzia		20.594.882 38
Somme totali a pareggio		3.288.949.357 82

IL DIRETTORE GENERALE Rag. V. Friderichsen — IL PRESIDENTE Avv. Max Rafà — IL RAGIONIERE GENERALE Rag. U. Fiorio — I SINDACI dr. I. Cheraich - rag. P. Errera - ing. dr. V. U. Fantucci - avv. I. Moro - dr. E. M. Pasai